



**Studi
um**

DIPARTIMENTO DI
STUDI
TORICI

**Università degli Studi di Torino
Scuola di scienze umanistiche**

GUIDA DELLO STUDENTE 2014-2015

Contatti

Ordinamento del Corso di Studi (RAD)

Regolamento del Corso di Studio

Piano carriera

Qualità dei corsi di Studio

Contatti

- [Punto informativo](#)
- [Segreteria Studenti](#)
- [Segreteria didattica](#)
- [Settore Orientamento-Tutorato-Placement \(OTP\)](#)
- [Servizi generali e logistici](#)
- [Comunicazione e servizi web](#)
- [Erasmus Placement e bandi mobilità internazionale](#)
- [Assistenza informatica](#)
- [Help desk Unito.it](#)

Punto informativo

Il punto informativo è il luogo dove poter chiedere informazioni generali sul proprio Corso di Studi.

Tel.: 011.670.4724 (con orario: lun, merc, giov. ven: 9,30 - 11,30 - mart: 14,00 - 16,00) - fax: 011.670.4725

e-mail: orientamento.scienzeumanistiche@unito.it

Segreteria Studenti

La segreteria studenti si trova in Via S. Ottavio 17/4 - 10124 Torino

Punto informativo telefonico: dal lunedì al venerdì 11-12 e 15-16.

Tel.: +39 011.6704048

Fax: +39 011.6704485

E-mail: studenti.scienzeumanistiche@unito.it

Segreteria didattica

Corsi di Laurea	Referente
Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione Primaria, Scienze Pedagogiche, Cinema e Media, DAMS	Alessandra Borello e-mail: alessandra.borello@unito.it
Archeologia e storia antica, Beni culturali, Storia, Storia dell'arte, Scienze storiche	Wilson Fiore e-mail: didattica.studistorici@unito.it

Educazione professionale (escluso Schede SUA)	Fabrizio Gentile e-mail: fabrizio.gentile@unito.it
Comunicazione e culture dei Media, Culture Moderne Comparete, Filologia, letterature e storia dell'Antichità, Letteratura, filologia e linguistica italiana, Scienze linguistiche, Filosofia (LM), Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa)	Silvia Alberto e-mail: didattica.studium@unito.it
Scienze della Comunicazione, Culture e letterature del mondo moderno, Lettere, Filosofia (LT), Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa	Mauro Gandiglio e-mail: didattica.studium@unito.it

Settore Orientamento-Tutorato-Placement (OTP)

Il servizio di Orientamento, Tutorato e Placement offre informazioni relative a : è il luogo dove poter chiedere informazioni generali sul proprio Corso di Studi.

Tel.: 011.670.4724 (con orario: lun, merc, giov. ven: 9,30 - 11,30 - mart: 14,00 - 16,00) - fax: 011.670.4725

Orientamento:

e-mail: orientamento.scienzeumanistiche@unito.it

Tutorato:

e-mail: tutorato.scienzeumanistiche@unito.it

Referente: Paola Ricchiardi

e-mail: paola.ricchiardi@unito.it

Job placement

Per tirocini post lauream, offerte di lavoro, servizi di consulenza e orientamento al lavoro. NB: per i corsi di Laurea con Tirocini Curricolari che presentano specificità occorre fare riferimento alla pagina del singolo corso di studi, nella sezione "Tirocini e Stage", accessibile dalla Home page o dalla barra di navigazione, sotto la voce "Didattica".

Sede: Scuola di Scienze Umanistiche, piano terra, Palazzo nuovo, via Sant'Ottavio 20.

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì ore 9.30-11.30

Martedì: 14.30-16.30

e-mail: jp.scienzeumanistiche@unito.it

Servizi generali e logistici

Si tratta di servizi legati a:

-l'organizzazione degli orari delle lezioni e l'assegnazione delle aule: lezioni.scienzeumanistiche@unito.it

-i calendari delle tesi: tesi.scienzeumanistiche@unito.it

-la pianificazione e la gestione delle sessioni d'esame: appelli.scienzeumanistiche@unito.it

Comunicazione e servizi web

Referente: Luca Arese

E-mail: web.scienzeumanistiche@unito.it

orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 15.00; chiuso il mercoledì.

Erasmus Placement e bandi mobilità internazionale

Referente: Paola Ferrari

e-mail: Paola.ferrari@unito.it

Assistenza informatica

-Nelle aule e nei laboratori didattici:

Referente: Fabrizio Rey

E-mail: fabrizio.rey@unito.it

orario di apertura al pubblico: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9.00 alle 15.00; chiuso il mercoledì.

-Postazioni di lavoro e assistenza sistemistica aule (supporto a funzionamento di apparecchiature informatiche)

Referente: Davide Biggin

e-mail: davide.biggin@unito.it

Help Desk Service Desk Federato

A questo link https://www.serviziweb.unito.it/service_desk/public/index è disponibile il Form per attivare un ticket con il Service Desk, per ricevere informazioni, segnalazione di problemi, domande di adozione e training, funzionalità evolutive, chiarimenti su attività e servizi erogati dalla Direzione Sistemi Informativi Portale e Orientamento. Per segnalazioni con carattere di urgenza è attivo il numero telefonico 011-670.2955 con orario 9.00-13.00 (dal lunedì al venerdì). Al di fuori di questa fascia oraria è disponibile un servizio di segreteria telefonica.

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Scienze della comunicazione <i>modifica di: Scienze della comunicazione (1341681)</i>
Nome inglese	Communication Studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005704^2014 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	14/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://comunicazione.campusnet.unito.it/do/home.pl
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi umanistici
Altri dipartimenti	Culture, politica e società
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione interculturale <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> • Comunicazione interculturale <i>approvato con D.M. del 23/06/2011</i> • Comunicazione interculturale <i>approvato con D.M. del 23/06/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Alla luce dell'esperienza maturata, si è ritenuto di rendere meno eterogenea l'offerta, soprattutto negli esami obbligatori, per evitare il disorientamento iniziale degli studenti o approcci senza possibilità di adeguato proseguimento nel curriculum. E' stata salvaguardata una base multidisciplinare degli studi, caratterizzata da discipline di comunicazione, storico-letterarie, economico-sociali e maggior rilievo è stata data alla storia dei mezzi di comunicazione, per meglio soddisfare la promessa contenuta nel titolo della laurea.

E' stata ridefinita la prova finale e sono stati riformati i laboratori (obbligatori) di italiano e inglese, articolandoli in livelli. Uno spazio agli stage prima non previsto è stato creato per consentire un'esperienza del lavoro utile a orientare le scelte successive. Tali scelte sono preparate da una tipologia di piani di studi individuali al terzo anno caratterizzata da una varietà di opzioni, mantenuta ampia per consentire la prosecuzione in più lauree magistrali, secondo l'intento della riforma, o verso il lavoro.

L'esperienza del corso di laurea in Comunicazione scientifica, non più attivato, trova più efficiente prosecuzione nell'ambito del nuovo corso di Scienze della Comunicazione che offrirà anche insegnamenti (opzionali) di cultura scientifica

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. L'istituzione di più corsi della medesima classe è adeguatamente motivata. La descrizione dei criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 è pertinente e adeguata. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative risulta adeguata. La descrizione degli obiettivi formativi specifici è pertinente e essenzialmente adeguata. I descrittori europei sono illustrati in modo pertinente e adeguato. La descrizione delle conoscenze in ingresso è pertinente e adeguata. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono adeguatamente descritte. Gli sbocchi occupazionali risultano coerenti con gli obiettivi indicati. Resta dubbio se la laurea di Scienze della Comunicazione sia sufficiente per la qualificazione di "tecnici informatici".

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Le parti intervenute prendono atto che il Corso di laurea in Scienze della comunicazione fornisce una conoscenza di base delle discipline che studiano la comunicazione mediata da reti informatiche, televisione, etc., sotto il profilo storico e analitico dei linguaggi e dei sistemi tecnici e sociali che le attivano, rilevando con soddisfazione che il nuovo impianto favorisce uno sbocco immediato in professioni tecniche e organizzative della comunicazione, delle pubbliche relazioni e dell'industria culturale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso intende fornire una conoscenza di base delle discipline che studiano la comunicazione mediata da reti informatiche, televisione, radio, cinema, editoria sotto il profilo storico e analitico dei linguaggi e dei sistemi tecnici e sociali che li attivano. Gli esami dei primi due anni nei settori INF/01 (Informatica), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), M-FIL/05 (Semiologia), L-LIN/01 (Linguistica generale), L-ART/06 (Storia dei mezzi di comunicazione) hanno questo scopo.

Intende inoltre fornire una conoscenza delle istituzioni delle discipline che analizzano fenomeni e processi della economia, società e cultura contemporanea veicolati dalla comunicazione e la storia contemporanea che li contestualizza e collega. Gli esami dei primi due anni nei settori SECS/P01 e 02 (Istituzioni di micro e macroeconomia), SPS/07 (Sociologia generale e Metodologia della ricerca, M-STO/04 (Storia contemporanea) hanno questo scopo. Il corso nella sua componente di base obbligatoria rafforza anche la conoscenza della cultura letteraria del novecento, spesso trascurata nella scuola superiore e non abbastanza aperta verso l'estero, mediante contenuti specifici forniti dai settori L-FIL-LET/11 e L-LIN/11 (Letteratura italiana contemporanea e Letteratura angloamericana)

Su questa base si innestano attività formative di tipo metodologico e gestionale rivolte a sviluppare capacità professionali, conoscenza di alcuni media specifici, metodi e tecniche di ricerca sociale, analisi e documentazione. Le metodologie sono applicate a contenuti della cultura dell'impresa, del servizio pubblico, dei territori, dell'industria culturale e della comunicazione di massa. Preparano così gli studenti ad una filiera di Master e lauree magistrali specializzati in questi singoli ambiti. Un'ampia scelta di settori di tipo sociologico, psicologico, giuridico, economico aziendale, storico, letterario, scientifico, informatico consente piani di studio, orientati con adeguata tutorship, opportunamente diversificati per avere valore in senso culturale e in senso preprofessionalizzante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato è in grado di effettuare valutazioni autonome in base alla comprensione di fenomeni complessi, inerenti la attendibilità e pertinenza delle fonti di informazioni utilizzate e la contestualizzazione dei fenomeni stessi.

E' in grado di effettuare valutazioni operative circa l'adeguatezza di mezzi e linguaggi pubblici da raggiungere in una varietà di situazioni lavorative.

Particolare attenzione, nelle modalità della didattica corrente e nella valutazione, verrà dedicata a formare e premiare queste capacità critiche.

Abilità comunicative (communication skills)

Si richiede in particolare ai laureati chiarezza e capacità di sintesi nella produzione di testi in italiano, appropriatezza di linguaggio in quelli in inglese, efficacia della esposizione orale mediante supporti (immagini, power point...), impiego efficace di un mezzo di comunicazione oggetto di attività laboratoriale. I laboratori obbligatori e la tutorship e valutazione della prova finale valorizzano in particolare tali abilità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato è in grado di apprendere con rapidità linguaggi e tecniche di comunicazione e metodologie di analisi specifiche e avanzate, sviluppare competenze e curiosità intellettuali su contenuti diversi e mutevoli a fini di comunicazione, definire il proprio ruolo e contributo a organizzazioni di produzione di servizio con fabbisogni di comunicazione ed entro agenzie specifiche di comunicazione (pubbliche relazioni, editoriale industria culturale, pubblicità ecc) Corsi laboratori e stage promuovono tali abilità.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Competenze di base di lingua italiana, lingua inglese, matematica, cultura generale contemporanea, eventualmente compensate mediante corsi di riallineamento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di una relazione intorno alle 40-50 cartelle

La relazione, che dovrebbe dimostrare l'impegno di studio e di riflessione dello studente e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) in un saggio breve di ricerca originale a carattere esemplare; c) in un progetto di massima relativo all'impostazione di un'indagine sul campo o su dati di tipo statistico o ancora su altre fonti parzialmente originali o all'elaborazione di un prodotto informatico o audiovisivo o radiofonico d. in una relazione su un lavoro svolto o esperienza di tirocinio o altro, relazione che dovrà esporre accuratamente il progetto iniziale, i risultati ottenuti e le cause di un'eventuale discrepanza tra questi e le ipotesi di partenza. Ogni tesi sarà discussa con un contro-relatore.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti sulla base della media dei voti conseguiti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso si differenzia da quello in Comunicazione interculturale, proposto sulla stessa tabella L-20 dalla Facoltà di Lettere e filosofia, sotto il profilo dei propri contenuti umanistici culturali, esclusivamente contemporaneistici e prevalentemente europei e nordamericani, anziché trasversali a più epoche e aree geografiche e linguistiche, della propria concentrazione sulle metodologie relative alla comunicazione mediata tecnologicamente (da rete, televisione, radio, cinema e new media) e non ad altre forme, storiche e attuali, prevalentemente linguistiche, di comunicazione, trasmissione e convivenza tra culture, dell'orientamento verso l'industria culturale, la cultura d'impresa e di servizio collettivo, che motiva la componente economico-informatica delle conoscenze di base e il ruolo attribuito

a stage e laboratori , anziché a compiti e competenze di mediazione culturale e formazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperti di marketing e di analisi statistica dei target e degli andamenti del mercato
funzione in un contesto di lavoro: funzioni di supporto al planning strategico delle aziende e specificamente di ricerca per la programmazione di medio periodo
competenze associate alla funzione: competenze di marketing e analisi delle audience, di studio statistico, conoscenza dei sistemi produttivi, e competenze di base di economia
sbocchi professionali: esperti di marketing e di analisi strategica nelle grandi imprese e nei sistemi produttivi anche inter-aziendali, su base di settore o territoriale, particolarmente presenti sul territorio nazionale
Addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico
funzione in un contesto di lavoro: addetti alle pubbliche relazioni, all'organizzazione di fiere, ricevimenti e altri eventi, di promozione in generale
competenze associate alla funzione: competenze relative alla promozione e ai suoi linguaggi, al riconoscimento delle diverse audience, alle metodologie espositive
sbocchi professionali: Addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico nelle imprese e nelle istituzioni
Esperti della multimedialità
funzione in un contesto di lavoro: con funzione di progettazione e realizzazione di prodotti, dai siti web ai sistemi di inter-connesione, dai video-giochi alle applicazioni con funzione di gestione dei patrimoni
competenze associate alla funzione: competenze di linguaggi audiovisivi e trans-mediali, di gestione di basi di dati statistici, di comunicazione via rete
sbocchi professionali: sbocchi nel crescente settore della comunicazione istituzionale via web, dell'elaborazione di prodotti multimediali dentro e fuori l'industria culturale, della gestione di dati e archivi.
Esperti nell'istruzione a distanza
funzione in un contesto di lavoro: con funzione di progettazione e realizzazione di prodotti mirati, o di organizzazione delle reti di e-learning o di tutoraggio
competenze associate alla funzione: competenze di linguaggi audiovisivi e trans-mediali, di gestione di basi di dati statistici, di comunicazione via rete
sbocchi professionali: sbocchi nel settore della formazione di base, professionale e superiore pubblica e privata.
Professionisti nelle aziende editoriali (librerie e periodiche)
funzione in un contesto di lavoro: con funzione di progettazione e realizzazione di prodotti in particolare e-book e giornali/blog on line, di supporto info-telematico ai prodotti editoriali, di ricerca e di editing con le nuove tecnologie
competenze associate alla funzione: competenze di cultura generale (incluse solide basi letterarie e una competenza pluri-linguistica), conoscenza di linguaggi audiovisivi e trans-mediali e comunicazione via rete
sbocchi professionali: sbocchi nella crescente area dell'industria culturale che a partire da prodotti relativamente tradizionali muove verso settori più innovativi.
Professionisti nelle agenzie pubblicitarie
funzione in un contesto di lavoro: con funzione di supporto alla progettazione e realizzazione di campagne, in ogni fase del servizio e di supervisione culturalmente avvertita alla pianificazione
competenze associate alla funzione: competenze di cultura generale (incluse solide basi letterarie e una competenza pluri-linguistica), conoscenza di linguaggi audiovisivi e trans-mediali e comunicazione via rete, capacità di scrittura
sbocchi professionali: sbocchi in un settore che sebbene provato dalla crisi è ancora tra i più attivi dell'area comunicazione.
Professionisti esecutivi nella radio e nella televisione
funzione in un contesto di lavoro: con funzione di progettazione e realizzazione di prodotti, di supporto info-telematico ai prodotti e ai canali, di ricerca e di montaggio con le nuove tecnologie
competenze associate alla funzione: competenze di cultura generale (incluse solide basi letterarie e una competenza pluri-linguistica), conoscenza di linguaggi audiovisivi, con specifica attenzione a radio e TV; e trans-mediali e comunicazione via rete
sbocchi professionali: sbocchi nel broadcasting nel suo insieme, senza sottovalutare la domanda da parte del settore radiofonico (che resta in diversi paesi tra cui il nostro secondo solo alla TV per audience e per investimenti anche pubblicitari).
Organizzatori di eventi dal vivo

funzione in un contesto di lavoro:

con funzione di progettazione e realizzazione di eventi, di supporto info-telematico alla loro promozione, di uso delle tecnologie di comunicazione vecchie e nuove al fine della programmazione, promozione, resa spettacolare o comunicativa, preservazione della memoria

competenze associate alla funzione:

competenze di cultura generale (incluse solide basi letterarie e una competenza pluri-linguistica), conoscenza di linguaggi audiovisivi, e trans-mediali e comunicazione via rete; competenza nelle specificità socio-culturali di eventi musicali, teatrali, socio-culturali come festival, momenti fieristici, iniziative mirate a pubblici mirati o generali

sbocchi professionali:

sbocchi nel sistema della produzione culturale locale e nazionale, nella produzione e diffusione della musica di ogni genere, nella vita delle imprese e delle istituzioni.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato acquisisce conoscenze di base nelle scienze della comunicazione e nelle scienze umane, economiche e sociali che analizzano il novecento. Grazie alle istituzioni di queste scienze e alle relative metodologie e tecniche di ricerca basilari è in grado di comprendere il mondo contemporaneo e il ruolo della comunicazione mediata in esso, in generale. Corsi frontali, prove scritte e test in itinere e finali guidano e verificano il possesso di tali conoscenze

Il laureato acquisisce la capacità di analizzare testi a fini di comunicazione mediata e contestualizzarli, in italiano e in inglese. Oltre alle prove anzidette anche la prova finale e la sua tutorship formano e verificano tale capacità di analisi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato applica la conoscenza acquisita e la capacità di comprensione della realtà della comunicazione operando in ambiti diversi della comunicazione a fini commerciali, pubblici, di promozione del territorio: le imprese, il lavoro e i servizi collettivi, l'opinione pubblica, la cultura, le città, la memoria collettiva. Trattazioni specifiche di più ambiti sono richieste in sede di esame e di prova finale sulla base di elementi forniti ai corsi.

Il laureato possiede abilità specifiche nella produzione di

- siti e applicazioni informatiche di base
- testi per la comunicazione nei media
- documentazione su problemi e fenomeni rielaborando fonti molteplici di informazione e finalizzando il testo prodotto o scopi conoscitivi, decisionali, di comunicazione.

Tali capacità saranno formate e verificate negli stage monitorati e nei laboratori proposti ai candidati, oltre che nei corsi ad esse dedicati nel terzo anno

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	48	-
Discipline sociali e mediologiche	SPS/07 Sociologia generale	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		42		

Totale Attività di Base	42 - 66
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	54	-
Scienze umane ed economico-sociali	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	6	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	M-STO/04 Storia contemporanea	6	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		60		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 90
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		48	48
A11	L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane	6	12
A12	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia MAT/05 - Analisi matematica MAT/07 - Fisica matematica	0	36
A13	ICAR/17 - Disegno INF/01 - Informatica ING-INF/01 - Elettronica IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea	0	36
A14	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche	0	36
A15	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	0	36
A16	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	0	36
A17	M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SECS-P/12 - Storia economica	0	36
A18	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 - Statistica	0	36
A19	SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	0	36
Totale Attività Affini		48 - 48	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	174 - 243

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/17 INF/01 IUS/01 IUS/09 IUS/10 IUS/14 L-ART/04 L-ART/06 L-ART/07 L-FIL-LET/11 L-LIN/01 L-LIN/12 M-DEA/01 M-FIL/02 M-FIL/03 M-FIL/04 M-FIL/05 M-PSI/01 M-PSI/05 M-PSI/06 M-STO/04 M-STO/05 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-S/01 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/10 SPS/11)

Corrispondono ad esami più specifici, con funzione complementare ed opzionale in ssd già presenti nelle attività di base e caratterizzanti della laurea, ivi con esami di carattere più istituzionale. Gli altri ssd contribuiscono ad articolare l'offerta formativa in senso interdisciplinare e consentono così piani di studio più individualizzati verso una varietà di sbocchi, sul lavoro e in LM diverse e master e su di una pluralità di ambiti: comunicazione aziendale, comunicazione sociale, della scienza e della cultura, analisi di testi e pubblici, giornalismo. Rendono infine più agevole il riconoscimento di curricula di studenti in mobilità da altre sedi.

Note relative alle altre attività

Sono previsti laboratori obbligatori di italiano e inglese a più livelli, nonché in opzione tra loro laboratori di ricerca, laboratori di argomento aziendale, tirocini monitorati.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 13/02/2014

CORSO DI LAUREA in Scienze della Comunicazione CLASSE: L-20
REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di laurea

1. E' istituito presso l'Universita' degli studi di Torino il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione della classe L-20. Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione e' organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze della comunicazione di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).

2. Il Corso di Laurea in Scienze della comunicazione ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi umanistici e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche. Il secondo dipartimento a cui il corso fa riferimento e' Cultura Politica Societa'.

3. La struttura didattica competente e' il Consiglio di corso di Laurea in Scienze della comunicazione, di seguito indicato con CCL. Per l'espletamento delle pratiche relative agli studenti e alla mobilita' Erasmus e' istituita, in rappresentanza del CCL, una Commissione Pratiche Studenti e Pratiche Erasmus, cosi' composta per l'a.a. 2014-2015:

Prof. Giuseppe Ortoleva (Presidente del CCL)

Dott. Massimo Simone Cerruti

Dott. Marco Scavino

Dott. Silvio Alovizio

4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attivita' formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, e' riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed e' di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi umanistici e/o della Scuola di Scienze umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di laurea dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino (in particolare presso le strutture del Dipartimento di Cultura Politica Società), nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in scienze della comunicazione dovranno:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali..

I laureati in Scienze della comunicazione svolgeranno ruoli tecnici o professionali definiti in diversi ambiti di applicazione delle Scienze della comunicazione, quali ad esempio gli ambiti della comunicazione pubblica, della comunicazione d'impresa (all'interno e all'esterno delle aziende) e delle relazioni con il pubblico, della multimedialità, dell'istruzione a distanza, del lavoro nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Alla fine del curriculum di studio che prevede, oltre ad una formazione teorica di base molto approfondita, una estesa pratica di laboratorio in ambito scrittura della lingua italiana, pratica della lingua inglese e approfondimenti sul campo in diverse discipline parte del programma di studi, lo studente completerà il suo percorso con un breve periodo di tirocinio presso aziende del territorio, nel quale svolgerà attività sperimentale o compilativa su un argomento specifico che sarà oggetto

della relazione presentata per la prova finale. Le attività formative sono realizzate mediante insegnamenti che possono corrispondere a moduli diversi o a tipologie di attività diverse (lezioni in aula, in laboratorio, esercitazioni, seminari). Inoltre, sono previsti o possibili corsi monografici, stage e tirocini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) in un campo di studio post-secondario, a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo delle scienze della comunicazione;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) in maniera da dimostrare una consapevolezza e capacità professionale nel proprio lavoro con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel campo delle scienze della comunicazione

Autonomia di giudizio (making judgements): capacità di raccogliere e interpretare i dati (nel campo delle scienze della comunicazione ma con apertura anche ad altri campi disciplinari) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, tenendo anche conto dei temi sociali scientifici ed etici necessari al giudizio

Abilità comunicative (communication skills): capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento (learning skills): capacità di base per potere intraprendere studi successivi con alto grado di autonomia

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato/laureata in Scienze della comunicazione può trovare occupazione presso istituzioni pubbliche e imprese private in generale, e più specificamente in imprese editoriali, audiovisive (inclusi cinema radio e televisione), giornalistiche, multimediali, pubblicitarie

Il Corso prepara alle professioni di

addetto alla comunicazione d'impresa e alle relazioni esterne, addetto alla comunicazione audiovisiva (inclusi cinema radio e televisione), addetto alla comunicazione multimediale e pubblicitaria

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica (Laurea)

1. Il corso di Laurea in Scienze della comunicazione è ad accesso non programmato
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come nel seguito specificato nel Syllabus.
4. Dopo l'iscrizione, sarà pertanto necessario sostenere un test di valutazione (secondo modalità stabilite dal CCL e pubblicate nel Manifesto degli Studi – Guida dello studente), al fine di verificare la richiesta adeguatezza della preparazione iniziale. Il test a risposta multipla, verterà su argomenti di cultura generale, di lingua italiana e inglese, e di logica.
5. A coloro che non superano il test saranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare comunque entro il primo anno di corso.
6. Le competenze di base ritenute essenziali sono di lingua italiana, lingua inglese, matematica, cultura generale contemporanea.

ARTICOLO 4

Durata del corso di laurea

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze della comunicazione non decadono dalla qualità di studente, ma in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata solo previa e incontestabile valutazione da parte del CCL o della commissione Pratiche Studenti e Pratiche Erasmus, da esso delegata, della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a incontestabile verifica da parte del CCL o della commissione Pratiche Studenti e Pratiche Erasmus da esso delegata della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea non si articola in curricula
2. Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 4 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 72 ore per 12 crediti o di 36 ore per 6 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale e il rimanente di altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 72 ore per 6 crediti e possono giungere al 12,5% del peso orario complessivo.
3. Il Corso di Laurea può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvati singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 crediti
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di laurea è stabilito annualmente dalla Scuola di studi umanistici sentiti i dipartimenti interessati.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento di Studi Umanistici o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di laurea, sentita la Commissione paritetica consultiva e del riesame competente e i Docenti interessati.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami

si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di laurea. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia segue le regole definite nel regolamento del dipartimento

13. Lo studente può presentarsi a uno stesso esame, nel corso di uno stesso anno accademico, un numero di volte per il quale la commissione esaminatrice può fissare un limite massimo. Tale limite in nessun caso deve essere inferiore alle tre volte.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università ma previa verifica della non obsolescenza dei corsi seguiti in passato, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una breve relazione intorno alle 40-50 cartelle

2. La dissertazione, che dovrebbe dimostrare l'impegno di studio e di riflessione dello studente e costituire un primo approccio al lavoro scientifico, può consistere: a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) in un saggio breve di ricerca originale a carattere esemplare; c) in un progetto di

massima relativo all'impostazione di un'indagine sul campo o su dati di tipo statistico o ancora su altre fonti parzialmente originali o all'elaborazione di un prodotto informatico o audiovisivo o radiofonico d. in una relazione su un lavoro svolto o esperienza di tirocinio o altro, relazione che dovrà esporre accuratamente il progetto iniziale, i risultati ottenuti e le cause di un'eventuale discrepanza tra questi e le ipotesi di partenza. Ogni tesi sarà discussa con un contro-relatore, nel caso di relatore non afferente un docente afferente deve assumere il ruolo di contro-relatore, e deve dimostrare la capacità di organizzazione della ricerca e dell'esposizione e la capacità di scrittura del candidato.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti sulla base della media dei voti conseguiti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

4. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con esami di Lingua e traduzione o di Lingua e letteratura, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di laurea, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria; i docenti potranno rendere possibili forme di frequenza a distanze (mettendo a disposizione sul sito web di ateneo la registrazione delle proprie lezioni, o le proprie slide, o altre offerte *quali verifiche, materiali aggiuntivi, discussioni o altro*) e/o stabilire integrazioni del programma per gli studenti non frequentanti.

3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di laurea e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalita`previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera puo`essere articolato su una durata piu`lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantita`di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata piu`breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico e` sottoposto all'approvazione del presidente del CCL o della commissione Pratiche Studenti e Pratiche Erasmus in rappresentanza del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio propone al Consiglio di dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Universita,` anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di laurea diversi dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Universita` di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea ovvero da un'altra universita,` il CCL o la commissione Pratiche Studenti e Pratiche Erasmus da esso delegata convalidera` gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attivita`formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonche`l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sara` motivato. Agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea/Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in “Ulteriori attività formative” (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 12 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe L-20, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 36.

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla commissione Pratiche Studenti e Pratiche Erasmus del Corso di Laurea.

ARTICOLO 13

Docenti

Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente)

1. ALOVISIO Silvio L-ART/06 RU
2. BECCHIO Cristina M-PSI/01 PA
3. BERRUTO Gaetano L-LIN/01 PO
4. CERRUTI Massimo Simone L-LIN/01 RU
5. ORTOLEVA Giuseppe L-ART/06 PO
6. PACCAGNELLA Luciano SPS/08 PA
7. SCAVINO Marco M-STO/04 RU

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi anche al fine del recupero del debito formativo. Per l'a.a. 2014-2015 svolgono attività di tutorato attivo, oltre al Presidente del Corso di Laurea, anche i seguenti docenti:

ALOVISIO Silvio
BOSCO Nicoletta
SCAVINO Marco

CERRUTI Massimo Simone
LEONE Massimo

L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso Dipartimento di studi umanistici.

2. Per la selezione dei docenti responsabili del tutorato si fa riferimento al Regolamento di Ateneo

ARTICOLO 15

Commissione paritetica consultiva e del riesame

1. Nel Consiglio di corso di laurea è istituita la Commissione paritetica consultiva e del riesame (CPCR), con compiti di istruzione e di proposta.

2. La Commissione è composta da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di laurea, su proposta dei rappresentanti degli studenti presso il consiglio di dipartimento e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva.

3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative. Partecipa all'elaborazione delle schede di riesame e di altri documenti relativi alla vita del corso di laurea e alla verifica delle sue attività.

4. Il Presidente del Corso di laurea può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

ARTICOLO 16

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del corso di laurea è approvato dal consiglio di dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di laurea. Per i corsi di laurea

interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione e' rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Il regolamento didattico dei corsi di laurea sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di laurea.

ARTICOLO 17

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Allegato n. 1 RAD

Allegato n. 2 PIANO CARRIERA

Regolamento dei piani di studio **A032903**

005704-14 COORTE 2014 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Anno di definizione/revisione 2014

Schema di piano **GEN - GENERICO**

Facoltà

Dipartimento **STUDI UMANISTICI**

Corso di studio **005704**

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

Ordinamento **2014** Coorte **2014**

Curriculum **GEN - PERCORSO GENERICO**

Orientamento

Classe

Periodo di validità dal _____ al _____

Stato piano generato **Approvato**

Controllo anno di corso **Nessun controllo**

Alternativa di part time **-**

Schema di piano statutario **Sì**

Blocco AF frequentate **No**

Nota

Peso Totale Regole **180**

1° Anno

Regola 1 - PRIMO ANNO-INFORMATICA
Attività Obbligatorie. 1 Attività formativa

Blocco 1

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0023 - INFORMATICA	12	INF/01	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Primo Semestre	Sì	No

Regola 2 - PRIMO ANNO-ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0037 - ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA A	12	SPS/07	A	Discipline sociali e mediologiche	Secondo Semestre	No	No

Regola 3 - PRIMO ANNO-ISTITUZIONI DI ECONOMIA
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0054 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA I A	12				Primo Semestre	No	No
Unità Didattiche							
LET0054A - MACROECONOMIA I A	6	SECS-P/01	B	Scienze umane ed economico-sociali			
LET0054B - MICROECONOMIA I A	6	SECS-P/01	B	Scienze umane ed economico-sociali			

Regola 4 - PRIMO ANNO-MEDIA: STORIA E TEORIA
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0062 - MEDIA: STORIA E TEORIA	12	L-ART/06	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	Primo Semestre	No	No

Regola 5 - PRIMO ANNO-LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
6 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0064 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA D	6	L-FIL-LET/11	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Secondo Semestre	No	No
STU0123 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E	6	L-FIL-LET/11	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Primo Semestre	No	No

Regola 6 - PRIMO ANNO-LABORATORIO DI INGLESE
Attività Obbligatorie. 1 Attività formativa

Blocco 1

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LF316 - LABORATORIO DI INGLESE	3	NN	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	Secondo Semestre	Sì	No

2° Anno

Regola 7 - SECONDO ANNO-SEMIOTICA
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0070 - SEMIOTICA	12	M-FIL/05	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		No	No

Regola 8 - SECONDO ANNO-LINGUISTICA GENERALE
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0641 - LINGUISTICA GENERALE	12	L-LIN/01	A	Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	Primo Semestre	No	No

Regola 9 - SECONDO ANNO-STORIA CONTEMPORANEA (REGOLA DEFINITA SULLA BASE DELL'OFFERTA DELL'A.A. 2014-2015)
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Anno di corso di anticipo: 1

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0066 - STORIA CONTEMPORANEA M	12	M-STO/04	B	Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	Primo Semestre	No	No

Regola 10 - SECONDO ANNO-SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE
12 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0075 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE A	12	SPS/08	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		No	No
LET0076 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE B	12	SPS/08	B	Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione		No	No

Regola 11 - SECONDO ANNO-LINGUA E LETTERATURA ANGLO AMERICANA
6 Crediti a scelta tra i seguenti

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0068 - LINGUA E LETTERATURA ANGLO-AMERICANA D	6	L-LIN/11	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No

Regola 12 - SECONDO ANNO-LABORATORIO DI ITALIANO
Attività Obbligatorie. 1 Attività formativa

Blocco 1

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LF315 - LABORATORIO DI ITALIANO	3	NN	F	Ulteriori conoscenze linguistiche	Primo Semestre	Sì	No

NELL'A.A. 2014-2015 SELEZIONARE IL TASTO SALTA LA REGOLA. QUALUNQUE SCELTA EFFETTUATA NON POTRA' COMUNQUE CONSENTIRE IL SOSTENIMENTO DELL'ESAME IN QUANTO ATTIVITA' PREVISTE NEGLI ANNI FUTURI.

Regola 19 - A SCELTA (MINIMO 12-MASSIMO 24 CFU)

Non meno di 12 Crediti e non più di 24 Crediti a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo

TAF: D - A scelta dello studente

Ambito: A scelta dello studente

Tesoretto: Si

Gruppo di filtri alternativi A SCELTA

Tipologia del CDS L

3° Anno

Regola 13 - TERZO ANNO-PERCORSO A/B (18 CFU A SCELTA)
Vincolo. 18 Crediti

Livello: 1

SE NON SI SELEZIONANO ESAMI IN QUESTO BLOCCO (RELATIVO AL PERCORSO A) CLICCARE SU "SALTA LA SCELTA" E PASSARE AL BLOCCO SUCCESSIVO (RELATIVO AL PERCORSO B)

Regola 14 - TERZO ANNO-PERCORSO A (18 CREDITI)-Orientato alla LM-59
Comunicazione Ict e media
18 Crediti a scelta tra i seguenti

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Vincolo: 1 - TERZO ANNO-PERCORSO A/B (18 CFU A SCELTA)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0084 - INTRODUZIONE BASI DATI E SISTEMI INFORMATIVI	6	INF/01	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
K0043 - METODOLOGIA E TECN. DELLA RICERCA SOCIALE A	6	SPS/07	C	Attività formative affini o integrative		No	No
K0034 - MICROECONOMIA II A	6	SECS-P/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No

Regola 15 - TERZO ANNO-PERCORSO B (18 CREDITI)-Orientato alla LM-92**Comunicazione e culture dei media****18 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Vincolo: 1 - TERZO ANNO-PERCORSO A/B (18 CFU A SCELTA)

CondizioniCondizionata a non avere scelto la regola 3 - TERZO ANNO-PERCORSO A (18 CREDITI)-Orientato alla LM-59
Comunicazione Ict e media

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0124 - CINEMA E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	6	L-ART/06	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0164 - CULTURE E TECNICHE DEL SUONO E DELLA MUSICA	6	L-ART/07	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
STU0163 - FILOSOFIA DELLA CULTURA	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0016 - METODI DI ANALISI DEL CONTENUTO DEI MEDIA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0110 - SEMIOTICA DEL TESTO	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LET0102 - SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA'	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0106 - TEORIA DELLA NARRAZIONE	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LET0128 - TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No

Regola 16 - TERZO ANNO-PERCORSO A/B (24 CREDITI)**Vincolo. 24 Crediti**

Livello: 1

Regola 17 - TERZO ANNO-PERCORSO A (24 CREDITI)-Orientato alla LM-59**Comunicazione Ict e media****24 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Vincolo: 2 - TERZO ANNO-PERCORSO A/B (24 CREDITI)

CondizioniCondizionata ad avere scelto la regola 3 - TERZO ANNO-PERCORSO A (18 CREDITI)-Orientato alla LM-59
Comunicazione Ict e media

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0112 - COMUNICAZIONE PUBBLICA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0114 - COMUNICAZIONE SOCIALE	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
K0276 - COMUNICAZIONE VISIVA	6	ICAR/17	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
LF873 - DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE A	12	IUS/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No

S4110 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	6	SECS-P/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0163 - FILOSOFIA DELLA CULTURA	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0166 - MARKETING	6	SECS-P/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0016 - METODI DI ANALISI DEL CONTENUTO DEI MEDIA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0224 - PSICOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE	6	M-PSI/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0110 - SEMIOTICA DEL TESTO	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
STU0165 - SOCIOLOGIA DEI CONSUMI	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
STU0162 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0106 - TEORIA DELLA NARRAZIONE	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LET0128 - TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0142 - WEB DESIGN	6	INF/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No

**Regola 18 - TERZO ANNO-PERCORSO B (24 CREDITI)-Orientato alla LM-92
Comunicazione e culture dei media
24 Crediti a scelta tra i seguenti**

TAF: C - Affine/Integrativa

Ambito: Attività formative affini o integrative

Vincolo: 2 - TERZO ANNO-PERCORSO A/B (24 CREDITI)

Condizioni

Condizionata ad avere scelto la regola 4 - TERZO ANNO-PERCORSO B (18 CREDITI)-Orientato alla LM-92 Comunicazione e culture dei media							
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0112 - COMUNICAZIONE PUBBLICA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0114 - COMUNICAZIONE SOCIALE	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
K0276 - COMUNICAZIONE VISIVA	6	ICAR/17	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0164 - CULTURE E TECNICHE DEL SUONO E DELLA MUSICA	6	L-ART/07	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LF873 - DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE A	12	IUS/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0163 - FILOSOFIA DELLA CULTURA	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0123 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA E	6	L-FIL-LET/11	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0128 - LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA G	6	L-FIL-LET/11	C	Attività formative affini o integrative	Primo Semestre	No	No
STU0016 - METODI DI ANALISI DEL CONTENUTO DEI	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No

MEDIA							
K0043 - METODOLOGIA E TECN. DELLA RICERCA SOCIALE A	6	SPS/07	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0224 - PSICOLOGIA GENERALE E DELLA COMUNICAZIONE	6	M-PSI/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0110 - SEMIOTICA DEL TESTO	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LET0102 - SEMIOTICA DELLA PUBBLICITA'	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0165 - SOCIOLOGIA DEI CONSUMI	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
STU0162 - SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
STU0079 - STORIA DEL CINEMA A MOD. 1	6	L-ART/06	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
STU0080 - STORIA DEL CINEMA A MOD. 2	6	L-ART/06	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LET0106 - TEORIA DELLA NARRAZIONE	6	M-FIL/05	C	Attività formative affini o integrative	Secondo Semestre	No	No
LET0128 - TEORIE E TECNICHE DEI NUOVI MEDIA	6	SPS/08	C	Attività formative affini o integrative		No	No
LET0142 - WEB DESIGN	6	INF/01	C	Attività formative affini o integrative		No	No

**Regola 20 - TERZO ANNO-TIROCINI (STAGE) O LABORATORI
6 Crediti a scelta tra i seguenti**

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LF319 - ALTRE ATTIVITA' I	6	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento		No	No
S2411 - LABORATORI VARI I	6	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento		No	No
LET0419 - STAGE	6	NN	F	Tirocini formativi e di orientamento		No	No

**Regola 21 - TERZO ANNO-PROVA FINALE
Attività Obbligatorie. 1 Attività formativa**

Blocco 1

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF	Ambito	Periodo	Statutario	Contr. anno
LET0421 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	E	Per la prova finale	Primo Semestre	Sì	No

QUALITÀ E ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

A seguito di recenti provvedimenti normativi i temi della **Qualità** e dell'**Assicurazione della Qualità** (di seguito **AQ**) hanno assunto nel sistema universitario italiano un'importanza fondamentale per ogni **Corso di Studio** (di seguito **CdS**).

Cosa si intende con AQ? Chi sono gli attori coinvolti? In che modo gli studenti possono contribuire al miglioramento della qualità dei CdS?

Ogni CdS è chiamato a individuare obiettivi positivi e perseguibili, cercando di mettere in atto le azioni necessarie al loro raggiungimento.

Gli obiettivi che si pongono devono necessariamente tenere conto delle legittime aspirazioni degli studenti e delle aspettative di formazione (il mondo esterno e del lavoro); l'AQ è l'insieme delle azioni necessarie a produrre fiducia che i processi messi in atto siano efficaci rispetto alle finalità.

Quali sono i processi di AQ che i CdS mettono in atto?

□ Scheda Unica Annuale del Corso di Studi

Ogni CdS compila annualmente la "Scheda Unica Annuale del Corso di Studi" (SUA-CdS), finalizzata a raccogliere tutte le informazioni utili agli studenti e alle famiglie; è uno degli strumenti di riferimento nel processo di autovalutazione e di valutazione esterna del CdS. **Nella SUA-CdS, si considerano anche le opinioni degli studenti sull'organizzazione generale del CdS e sui singoli insegnamenti (le opinioni sono raccolte in forma anonima).**

□ Rapporto di Riesame

Il Rapporto di Riesame (annuale o ciclico) è un processo periodico e programmato di autovalutazione dei CdS. Annualmente ogni CdS è chiamato a valutare l'efficacia e l'adeguatezza delle proprie azioni, al fine di mettere in atto gli interventi di correzione e miglioramento dei punti critici, stabilendone anche le tempistiche; di particolare importanza è il Riesame ciclico, che prende in considerazione l'intera durata (triennale o quinquennale) del CdS.

Il Riesame è svolto da un'apposita Commissione, composta da docenti, da personale tecnico amministrativo e prevede la presenza di una **rappresentanza studentesca**.

□ Relazione Annuale Commissione Didattica Paritetica

La Commissione Didattica Paritetica, di Dipartimento o di Scuola, valuta l'adeguatezza e l'efficacia dell'offerta formativa, il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e quindi individua proposte di miglioramento a lungo termine. Anche questa Commissione, come la Commissione del Riesame, prevede la presenza **di una rappresentanza studentesca, in questo caso paritetica (stesso numero di docenti e studenti).**

Appare pertanto evidente l'importanza del coinvolgimento degli studenti nel processo di AQ; in particolare:

- è opportuno che gli studenti siano disponibili a **partecipare in modo attivo e propositivo** ai lavori delle Commissioni del Riesame e Didattica Paritetica; nel caso in cui i CdS non prevedano studenti eletti, sarà coinvolta una rappresentanza scelta tra gli studenti iscritti. **Al di là del coinvolgimento nelle Commissioni, è bene che gli studenti partecipino a tutte le attività del CdS (incontri con le matricole, orientamento e tutorato, ecc.) e che consultino con regolarità le informazioni contenute nelle pagine web del proprio CdS per essere costantemente aggiornati.**
- è di fondamentale importanza che gli studenti comunichino la propria opinione sulla qualità della didattica; si tratta di un adempimento necessario ai fini dell'iscrizione agli esami e, al di là dell'obbligo formale, consente allo studente di valutare l'insegnamento **in modo ragionato e consapevole, per segnalare ai CdS le criticità o per proporre possibili miglioramenti.**

Per approfondire questi temi, anche dal punto di vista dei riferimenti normativi, si rimanda alla pagina internet del Presidio di Qualità (PdQ) di Ateneo: http://www.unito.it/unitoWAR/page/istituzionale/ateneo1/presidio_qualita1